

L'Emporio della Solidarietà di Sona e Sommacampagna ha presentato il bilancio: Numeri concreti della solidarietà

Di **Manuela Taietta** - 14 Aprile 2025



L'Emporio della solidarietà di Sona e Sommacampagna ha presentato alla popolazione presso la sala Consiliare del Comune di Sommacampagna (nelle foto di Mario Pachera) le proprie attività ed il **bilancio dell'anno 2024**.

L'Emporio, ricordiamo, è un **progetto di comunità** che coinvolgendo le amministrazioni comunali, le diocesi e le associazioni del territorio si propone di **dare supporto alle famiglie in temporanea difficoltà**.

A fine novembre scorso, a riprova della bontà del progetto, **è stato rinnovato il protocollo di intesa fino al 31 dicembre 2030** tra i due Comuni, le parrocchie e le associazioni del territorio a cui se ne sono anche aggiunte altre successivamente.

L'emporio di Sona Sommacampagna fa parte della rete degli **Empori della solidarietà della provincia di Verona** che ne conta ormai quattordici. Superando il tradizionale modello esclusivamente assistenzialista del "pacco spesa" i progetti dell'Emporio mirano ad **una accoglienza a tutto tondo**.



Ecco perché la presentazione del bilancio dell'Emporio non è una mera lettura di sterili numeri, ma **l'incarnazione di numeri in volti, sorrisi e relazioni**. La sala consiliare colorata da cesti di viole del pensiero era infatti gremita da **entusiasti volontari e rappresentanti delle associazioni coinvolte**.

Erano presenti in rappresentanza delle **amministrazioni dei Comuni di Sona e Sommacampagna** la vicesindaca **Monia Cimichella** e l'assessora al sociale **Silvana**

Zampieri e i **parroci delle parrocchie territoriali** che hanno brevemente ringraziato l'emporio per il lavoro che svolge e tutti i volontari ribadendo l'importanza di creare reti e relazioni.



La referente, dottoressa **Emanuela Schiera**, ha presentato le attività dell'emporio ed introdotto le relazioni del comitato di gestione. Il progetto Emporio è un esempio di **circularità di pensieri, progetti e incontri** che ruotano intorno a **Centro di ascolto, Emporio e Officina culturale**.

Il **punto di accesso**, anche fisico, all'emporio è il **centro di ascolto** dove in un contesto accogliente le persone in difficoltà incontrano i volontari preparati ad ascoltare i loro bisogni per i quali, in collaborazione con i servizi sociali, si cerca di costruire un percorso per affrontarli e superarli.

Come abbiamo anche raccontato con un servizio video, l'emporio è un **minimarket** dove le persone inserite nel progetto possono fare la spesa con una sorta di **tessera a punti** secondo le loro abitudini e necessità. È anche un ulteriore spazio di comunità in cui sperimentare **nuove forme di aiuto**, stimolare **percorsi formativi e momenti di socialità**.



Infine **l'Officina culturale** è uno spazio socializzante dove vengono proposti eventi formativi, laboratori, attività ludico-ricreative per promuovere l'inclusione, l'integrazione e la crescita personale. Molto apprezzata la festa di inizio estate l'anno scorso che ha visto coinvolti il **Centro Aiuto Vita e Casa Iride** presso la **fattoria didattica Ape Regina di Lugagnano**, come anche il laboratorio **"il cellulare: un amico prezioso"** in collaborazione con i Comuni ed i laboratori di cucina.



Veniamo ora però ai numeri che comunque sono importanti per capire l'enorme lavoro svolto. Anche se in calo rispetto agli oltre 38mila kg raccolti nel 2023, il 2024 si attesta su quasi **31mila kg di merce raccolti**. Oltre un terzo arrivano **dal Banco Alimentare e dall'Agea** (Agenzia per l'erogazione in Agricoltura che gestisce la distribuzione dei prodotti alimentari dell'Unione Europea FEAD – Fondo di aiuti europei agli indigenti e del Piano Nazionale a favore degli indigenti), circa un terzo viene **acquistato direttamente dall'Emporio** con le donazioni ricevute in denaro mentre il restante terzo proviene da **donazioni di aziende, associazioni e privati** e da raccolte promosse da **scuole e parrocchie**.

Le **entrate dell'Emporio** provengono per quasi tre quarti **dai Comuni e dalla Regione**, il restante da **donazioni** (21%) e dalle **parrocchie** (6%) che vanno a coprire i

costi per affitti ed utenze che rappresentano il 40% delle risorse mentre il restante 60% è destinato agli acquisti per le attività istituzionali, alimenti ed igiene (48%), kit scolastici, officina culturale ed automezzi (il restante 12%).



Le attività dell'emporio sono garantite da **66 volontari** che hanno donato **oltre 17mila ore nel corso del 2024** suddividendosi nei vari servizi. Per l'apertura del market tre volte la settimana, per esempio, sono servite **7344 ore** a cui si aggiungono **4896 ore** per l'allestimento degli scaffali. Ben **2100 ore** sono servite per l'inserimento di dati su varie piattaforme. I **nuclei familiari aiutati** sono stati 120 di cui 51 italiani, 12 stranieri comunitari e 57 extracomunitari.

Gli **obiettivi per il 2025** sono in continuità con il lavoro finora svolto promuovendo tavoli di lavoro emporio/comuni per la coprogettazione di attività, proseguire ed implementare la collaborazione con le scuole e le parrocchie, coinvolgere nuovi volontari.

La necessità più impellente è però quella di **reperire nuovi spazi** dove poter avere in un'unica sede **Centro di ascolto, emporio e officina culturale** con uno spazio più ampio di quello attuale per l'emporio, con un magazzino più facilmente accessibile per poter lavorare meglio e con più sicurezza ed avere spazi per accogliere meglio le persone agevolando i momenti di socialità.

L'attuale sede dell'emporio, oltre a **non essere adeguata alle esigenze**, costringendo a frazionare i servizi su più sedi **ha un costo sempre più elevato**. Si rende, quindi, necessario trovare degli spazi più adeguati e contemporaneamente meno costosi per lasciare più risorse agli aiuti alle famiglie.

In un mondo che sembra andare sempre più verso l'individualismo e la corsa al benessere personale anche a scapito del prossimo, l'emporio della solidarietà ci dimostra che **un modello diverso è possibile** nel quale non è retorica dire che condividendo tempo, cibo, denaro e cultura ci si arricchisce tutti e si può sperare in una **società più equa e giusta**.